



febbraio 2011

<http://www.marketingeditoriale.com/recensioni/640-maxima-culpa-nuova-indagine-per-lispettore-assensi.html>

ME Maxima Culpa: nuova indagine per l'ispettore Assensi



C'è una buona dose di tensione emotiva che alimenta l'oscura vicenda di cui è protagonista la giovane ispettrice di polizia Loreta Assensi, una storia il cui ritmo narrativo cresce d'intensità mano a mano che l'indagine criminale entra nel cuore delle tenebre, quelle dell'animo umano, che percorrono ogni riga di **Maxima Culpa**, ultima fatica in giallo per **Marco Nundini**. A fare da sfondo ad un macabro corollario di reperti, l'area collinare e le boscaglie fitte delle Torricelle, la "Verona bene" nascosta, quasi occultata, al resto della città scaligera che si sveglia di colpo innanzi alla possibilità di un omicida seriale che allunga le sue mani sul tranquillo vivere quotidiano, nascosto forse sotto le vesti talari di chi ogni giorno predica la fede. Peccato e fede sono, infatti, i due ingredienti principali per questa ricetta letteraria che vede Loreta Assensi, la rossa scaltra e sensuale, affiancata da un gruppo di "aiutanti sul campo" assolutamente originali, tanto piacevoli, quanto ironiche nella caratterizzazione dell'autore. Non banale la storia, bella l'ambientazione, da leggere tutto d'un fiato.

La quarta di copertina

In una Verona letargica per il caldo estivo, Loreta Assensi, giovane ispettore di polizia, indaga su alcuni strani episodi accaduti tra le boschive colline che sovrastano la città scaligera: ragazzate e nulla più secondo i suoi superiori. Nessuno sospetta quanto la sensuale investigatrice sta per scoprire. Un brutale omicidio macchia di sangue i sentieri che corrono tra le ville della Verona bene, un'ombra maligna che serpeggia tra i pini ed i cipressi delle Torricelle. Lassù, dove lo sguardo abbraccia un panorama fatto di campanili, croci e santità, la fede di un'intera comunità parrocchiale vacilla alle lusinghe del peccato e nasconde verità inconfessabili tra le pieghe della devozione. Un'indagine senza respiro che, tra piste internazionali e mitologiche visioni di un oriente biblico, racconta l'eterna lotta tra il bene ed il male.

L'autore

Marco Nundini, reggiano di nascita e veronese d'adozione, ha firmato per le maggiori riviste italiane di viaggi e turismo (Gente Viaggi, Panorama Travel, Qui Touring, Oasis, Traveller Condé Nast) reportage da ogni angolo del pianeta. Nel 1999 ha ricevuto in Messico il premio giornalistico "Pluma de Plata", quale autore del miglior reportage sul paese in lingua italiana. Giornalista pubblicista da oltre un decennio ha coordinato l'area iniziative speciali del mensile Itinerari e luoghi. Nel 2008, per Ibiskos Editrice Risolo, ha pubblicato il poliziesco Vite Corsive.

Maggiori info

<http://www.marconundini.it>

<http://romanzomaximaculpa.blogspot.com>

